

Assindatcolf: “Cresce la necessità di badanti e colf in Italia”

*Il terzo paper del rapporto 2024 "Family (Net) Work - Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico", presentato da **Assindatcolf** e dal Centro Studi e Ricerche Idos ha misurato la necessità di collaboratori domestici in Italia*

Entro il 2025, le famiglie italiane avranno bisogno di circa 2,29 milioni di unità di personale domestico, con due terzi provenienti dall'estero. Il fabbisogno stimato è di 1,52 milioni di lavoratori stranieri e 764mila italiani, tra cui 1,025 milioni di badanti e 1,262 milioni di colf. Questo dato emerge dal terzo paper del rapporto 2024 “Family (Net) Work”, presentato da **Assindatcolf** e dal Centro Studi e Ricerche Idos. Lombardia e Lazio guidano la classifica regionale del fabbisogno.

Fabbisogno di personale domestico nel 2025: il rapporto “Family (Net) Work”

In Italia nel 2025 le famiglie avranno bisogno del supporto di **circa 2 milioni 288mila unità di personale domestico** per soddisfare il proprio fabbisogno di assistenza, due su tre provenienti dall'estero. Si stima infatti la necessità di 1 milione 524mila lavoratori stranieri e di 764mila italiani. Si tratta di circa 1 milione e 25mila badanti e di 1 milione 262mila colf. A misurare la necessità di collaboratori domestici è il terzo paper del rapporto 2024 “**Family (Net) Work – Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico**”, presentato da **Assindatcolf** e dal Centro Studi e Ricerche Idos, autore della ricerca intitolata “Il fabbisogno di manodopera italiana e straniera nel comparto del lavoro domestico in Italia. Stima 2023-2025 per regioni”.

Inclusione delle collaboratrici domestiche

Il fabbisogno complessivo di circa 2 milioni 288mila collaboratrici domestiche include non solo le famiglie con lavoratori già in regola ma anche **i datori di colf e badanti senza contratto e persone che vorrebbero assumere** ma che non possono permetterselo. Dall'indagine emerge dunque la necessità di ‘aiuti’ da parte dello Stato e anche di una razionalizzazione delle politiche sull'ingresso degli immigrati.

Dettagli sul fabbisogno di badanti

Nel dettaglio si calcola che **il fabbisogno di badanti sia attorno a 1 milione e 25mila, circa 713mila straniere e 312mila italiane**. Rispetto alla nazionalità, la regione con la quota più bassa di badanti straniere (meno del 19% del totale delle badanti) è la Sardegna, seguita da Molise (45,6%), Calabria (48,3%) e Sicilia (48,4%); al contrario, in Emilia-Romagna e Lombardia la quota di badanti straniere sul totale si aggira intorno all'85%. Quanto alle colf, si prevede che ne serviranno oltre 1 milione 262mila, di cui circa 811mila straniere e 452mila italiane. A guidare la classifica regionale del fabbisogno sono **la Lombardia ed il Lazio**, rispettivamente con 209mila e 208mila lavoratori.

Problemi e soluzioni per il welfare domestico

Lo studio mette in evidenza come **il costo dell'assistenza domestica e quindi di welfare "sia ormai diventato un problema trasversale – osserva Andrea Zini, presidente di Assindatcolf** – e per questo da anni chiediamo misure universali, e non legate all'Isee o all'età, che aiutino tutte le famiglie a sostenere i costi del personale domestico, lato contributivo ma soprattutto sul fronte delle retribuzioni".

Impatto della crisi demografica e delle politiche migratorie

Crisi demografica e invecchiamento della popolazione vanno di pari passo con il crescente bisogno di assistenza domestica e **"[gli immigrati potrebbero dare un apporto ancora più apprezzabile](#)"** se si razionalizzassero le politiche sull'ingresso e la permanenza regolare degli stranieri in Italia – afferma **Luca Di Sciullo**, presidente del Centro Studi e Ricerche Idos – in particolare quelle spesso contorte che ne normano l'inserimento occupazionale, **dalla rilevazione del fabbisogno di manodopera straniera alla determinazione delle quote**, alla chiamata nominativa al buio, al click day, all'asseverazione di sostenibilità economica e alla verifica della indisponibilità di lavoratori italiani".